

**Il tempo che farà**

Temperature (ieri)	
Max. Catania	32°
Min. Bologna	13°
Torino (media)	23°

**IL TEMPO**

**NUVOLOSO**

**Previsioni a pagina 7**

**VALUTE**

**DOLLARO**  
1344,10 +5,45

**FRANCO SVIZZERO**  
723,84 +0,11

**BORSE**

**MILANO (CME)**  
6822,75

**NEW YORK (Dow Jones)**  
2519,77

**Settimanale di scienza e tecnologia**

# Alle 22, dopo una drammatica giornata

## Un'altra sciagura in Valtellina: un morto, 28 dispersi, due paesi cancellati

### Fino all'ultimo il psdi ha minacciato di far fallire l'accordo - Convinto dall'assegnazione dei Beni culturali

### Alle 7,27 di ieri dieci milioni di metri cubi di pietre e fango spazzano via Morignone e Sant'Antonio Morignone - La frana ha sepolto anche bambini - Il fiume bloccato da una «diga» alta 60 metri che può crollare: due by-pass per far defluire l'acqua

ROMA — E' stato un partito difficile. Impreviste complicazioni hanno messo in pericolo la nascita del primo governo di Giovanni Conso tra le 19 e le 22 di ieri sera. Solo alle 23 e 30, dopo aver anticipato, in un comunicato stampa, il suo arrivo per le 20 e aver successivamente chiesto «un breve differimento» del presidente incaricato e riuscito a farsi strada verso il Quirinale, dove ha sciolto la riserva e presentato la lista dei ministri. È il modo della nascita illuminata, la fortuna della vita, per il nuovo governo quell'avvenire non potrebbero essere che giorni duri. Deve aver pensato anche Conso, che dopo aver terminato di leggere la lista dei ministri, ha sospirato: «È che Dio ci aiuti».



Giovanni Conso

Restava a quel punto il problema, per Nicolazzi, di come ottenere il desiderato ministero della Marina mercantile con un altro definito «di immagine», individuato nei Beni Culturali. Di Mira assicurò Nicolazzi che avrebbe fatto il possibile per convincere i due a accettare lo scambio e Nicolazzi tornava al suo partito abbastanza convinto di aver portato a casa un buon risultato. L'aveva già fatto (interi). Beni Culturali (immagine), Politiche Co-

munitarie (un tecnico d'arte). Ma, poco dopo le 19, una telefonata di De Mira lo ha informato che lo scambio non era possibile e Nicolazzi ha deciso che il pidi non sarebbe entrato al governo. In quel momento Conso si stava mettendo la cravatta per salire al Quirinale a presentare la lista dei ministri. Ma non ha potuto fare altro che telefonare a Nicolazzi per dirgli: «Prete, abbiamo un altro po'». E si è dato da fare per risolvere la grana imprevista mettendo in piedi una nuova partita di gioco di ministri. Intanto, sottovoce, gli interventi di leader del pentapartito su lui e sul Quirinale mettevano in chiaro che, essendo stata conosciuta a cinque, la trita-govviana non sarebbe stata vincente. Senza il pidi niente governo. Conso ha dovuto ripensare e Nicolazzi è stato sconcertato nel constatare che un governo pentapartito avrebbe fatto il possibile per convincere i due a accettare lo scambio e Nicolazzi tornava al suo partito abbastanza convinto di aver portato a casa un buon risultato. L'aveva già fatto (interi). Beni Culturali (immagine), Politiche Co-

La lista lista da Conso se ne è accorto subito. Nicolazzi ha detto che, di distribuzione, l'aveva fatto, come quella sorprendente di Giuseppe Zamberletti. Dall'altro lato, Paolo Passarini e Oscar Luigi Scalfaro, e qualche altro, si sono accorti subito che Nicolazzi aveva fatto il possibile per convincere i due a accettare lo scambio e Nicolazzi tornava al suo partito abbastanza convinto di aver portato a casa un buon risultato. L'aveva già fatto (interi). Beni Culturali (immagine), Politiche Co-

La lista lista da Conso se ne è accorto subito. Nicolazzi ha detto che, di distribuzione, l'aveva fatto, come quella sorprendente di Giuseppe Zamberletti. Dall'altro lato, Paolo Passarini e Oscar Luigi Scalfaro, e qualche altro, si sono accorti subito che Nicolazzi aveva fatto il possibile per convincere i due a accettare lo scambio e Nicolazzi tornava al suo partito abbastanza convinto di aver portato a casa un buon risultato. L'aveva già fatto (interi). Beni Culturali (immagine), Politiche Co-

La lista lista da Conso se ne è accorto subito. Nicolazzi ha detto che, di distribuzione, l'aveva fatto, come quella sorprendente di Giuseppe Zamberletti. Dall'altro lato, Paolo Passarini e Oscar Luigi Scalfaro, e qualche altro, si sono accorti subito che Nicolazzi aveva fatto il possibile per convincere i due a accettare lo scambio e Nicolazzi tornava al suo partito abbastanza convinto di aver portato a casa un buon risultato. L'aveva già fatto (interi). Beni Culturali (immagine), Politiche Co-

La lista lista da Conso se ne è accorto subito. Nicolazzi ha detto che, di distribuzione, l'aveva fatto, come quella sorprendente di Giuseppe Zamberletti. Dall'altro lato, Paolo Passarini e Oscar Luigi Scalfaro, e qualche altro, si sono accorti subito che Nicolazzi aveva fatto il possibile per convincere i due a accettare lo scambio e Nicolazzi tornava al suo partito abbastanza convinto di aver portato a casa un buon risultato. L'aveva già fatto (interi). Beni Culturali (immagine), Politiche Co-

La lista lista da Conso se ne è accorto subito. Nicolazzi ha detto che, di distribuzione, l'aveva fatto, come quella sorprendente di Giuseppe Zamberletti. Dall'altro lato, Paolo Passarini e Oscar Luigi Scalfaro, e qualche altro, si sono accorti subito che Nicolazzi aveva fatto il possibile per convincere i due a accettare lo scambio e Nicolazzi tornava al suo partito abbastanza convinto di aver portato a casa un buon risultato. L'aveva già fatto (interi). Beni Culturali (immagine), Politiche Co-

La lista lista da Conso se ne è accorto subito. Nicolazzi ha detto che, di distribuzione, l'aveva fatto, come quella sorprendente di Giuseppe Zamberletti. Dall'altro lato, Paolo Passarini e Oscar Luigi Scalfaro, e qualche altro, si sono accorti subito che Nicolazzi aveva fatto il possibile per convincere i due a accettare lo scambio e Nicolazzi tornava al suo partito abbastanza convinto di aver portato a casa un buon risultato. L'aveva già fatto (interi). Beni Culturali (immagine), Politiche Co-

**Due ministri in più nello staff di Conso**

**MINISTRI**

NUOVO GOVERNO	GOVERNO PASSARINI
Vice-presidente	—
Estero	Andreotti (dc)
Interno	Fanfani (dc)
Giustizia	Vassallo (psdi)
Finanze	Gava (dc)
Tesoro	Amato (psli)
Difesa	Zanone (ps)
Istruzione	Galvani (dc)
Lavori Pubblici	De Rose (psdi)
Aree Urbane	Tagliani (ps)
Industria	Battaglia (ps)
Agricoltura	Pandolfi (dc)
Trasporti	Mannino (dc)
Protezione Civile	Manni (ps)
Commer. Mercat.	Favara (ps)
Confer. esterni	Ruggiero (ps)
Paritetiche statali	Prandini (dc)
Sanità	Graneli (dc)
Coop. Consum. Servit.	Costa-Cattin (dc)
Beni Culturali	Vizzini (psdi)
Ambiente	Buffalo (ps)
Rapporti Est.	Mastrella (dc)
Protezione Civile	La Perola (ps)
Regioni	De Michelis (ps)
Protezione Civile	Roberti (ps)
Affari speciali	Goria (dc)
	Gonnella (ps)
	Gaspari (ps)
	Jervolino (dc)

La crisi improvvisa si è manifestata dopo le 19 di ieri sera, quando la direzione di centrodestra, seduta in riunione permanente dalle 17 alle 19, ha deciso di non partecipare al governo. Era successo che, dopo una giornata di trattative condotte dal segretario Franco Nicolazzi, la questione che sembrava risolta, era stata di nuovo sollevata dai ministri da attribuire al pidi, si era improvvisamente accesa una telefonata di Conso a De Mira.

Nella mattinata di ieri, infatti, Nicolazzi aveva informato che il segretario democristiano era Bettino Craxi. Da quel momento aveva saputo che il ministro dei Lavori Pubblici, di spettabile memoria democristiana, sostituito alla sua piena conoscenza al problema della ristrutturazione del rapporto con il ministro per, appunto, la casa e le aree metropolitane. Conso ha risposto che aveva accettato con filosofia: «Però la casa, ma non l'urbanistica».

Il ministro della Giustizia, Paolo Passarini, ha detto che non aveva accettato con filosofia: «Però la casa, ma non l'urbanistica».

La crisi improvvisa si è manifestata dopo le 19 di ieri sera, quando la direzione di centrodestra, seduta in riunione permanente dalle 17 alle 19, ha deciso di non partecipare al governo. Era successo che, dopo una giornata di trattative condotte dal segretario Franco Nicolazzi, la questione che sembrava risolta, era stata di nuovo sollevata dai ministri da attribuire al pidi, si era improvvisamente accesa una telefonata di Conso a De Mira.

Nella mattinata di ieri, infatti, Nicolazzi aveva informato che il segretario democristiano era Bettino Craxi. Da quel momento aveva saputo che il ministro dei Lavori Pubblici, di spettabile memoria democristiana, sostituito alla sua piena conoscenza al problema della ristrutturazione del rapporto con il ministro per, appunto, la casa e le aree metropolitane. Conso ha risposto che aveva accettato con filosofia: «Però la casa, ma non l'urbanistica».

La crisi improvvisa si è manifestata dopo le 19 di ieri sera, quando la direzione di centrodestra, seduta in riunione permanente dalle 17 alle 19, ha deciso di non partecipare al governo. Era successo che, dopo una giornata di trattative condotte dal segretario Franco Nicolazzi, la questione che sembrava risolta, era stata di nuovo sollevata dai ministri da attribuire al pidi, si era improvvisamente accesa una telefonata di Conso a De Mira.

Nella mattinata di ieri, infatti, Nicolazzi aveva informato che il segretario democristiano era Bettino Craxi. Da quel momento aveva saputo che il ministro dei Lavori Pubblici, di spettabile memoria democristiana, sostituito alla sua piena conoscenza al problema della ristrutturazione del rapporto con il ministro per, appunto, la casa e le aree metropolitane. Conso ha risposto che aveva accettato con filosofia: «Però la casa, ma non l'urbanistica».

La crisi improvvisa si è manifestata dopo le 19 di ieri sera, quando la direzione di centrodestra, seduta in riunione permanente dalle 17 alle 19, ha deciso di non partecipare al governo. Era successo che, dopo una giornata di trattative condotte dal segretario Franco Nicolazzi, la questione che sembrava risolta, era stata di nuovo sollevata dai ministri da attribuire al pidi, si era improvvisamente accesa una telefonata di Conso a De Mira.

Nella mattinata di ieri, infatti, Nicolazzi aveva informato che il segretario democristiano era Bettino Craxi. Da quel momento aveva saputo che il ministro dei Lavori Pubblici, di spettabile memoria democristiana, sostituito alla sua piena conoscenza al problema della ristrutturazione del rapporto con il ministro per, appunto, la casa e le aree metropolitane. Conso ha risposto che aveva accettato con filosofia: «Però la casa, ma non l'urbanistica».

La crisi improvvisa si è manifestata dopo le 19 di ieri sera, quando la direzione di centrodestra, seduta in riunione permanente dalle 17 alle 19, ha deciso di non partecipare al governo. Era successo che, dopo una giornata di trattative condotte dal segretario Franco Nicolazzi, la questione che sembrava risolta, era stata di nuovo sollevata dai ministri da attribuire al pidi, si era improvvisamente accesa una telefonata di Conso a De Mira.

Nella mattinata di ieri, infatti, Nicolazzi aveva informato che il segretario democristiano era Bettino Craxi. Da quel momento aveva saputo che il ministro dei Lavori Pubblici, di spettabile memoria democristiana, sostituito alla sua piena conoscenza al problema della ristrutturazione del rapporto con il ministro per, appunto, la casa e le aree metropolitane. Conso ha risposto che aveva accettato con filosofia: «Però la casa, ma non l'urbanistica».

La crisi improvvisa si è manifestata dopo le 19 di ieri sera, quando la direzione di centrodestra, seduta in riunione permanente dalle 17 alle 19, ha deciso di non partecipare al governo. Era successo che, dopo una giornata di trattative condotte dal segretario Franco Nicolazzi, la questione che sembrava risolta, era stata di nuovo sollevata dai ministri da attribuire al pidi, si era improvvisamente accesa una telefonata di Conso a De Mira.

Nella mattinata di ieri, infatti, Nicolazzi aveva informato che il segretario democristiano era Bettino Craxi. Da quel momento aveva saputo che il ministro dei Lavori Pubblici, di spettabile memoria democristiana, sostituito alla sua piena conoscenza al problema della ristrutturazione del rapporto con il ministro per, appunto, la casa e le aree metropolitane. Conso ha risposto che aveva accettato con filosofia: «Però la casa, ma non l'urbanistica».

La crisi improvvisa si è manifestata dopo le 19 di ieri sera, quando la direzione di centrodestra, seduta in riunione permanente dalle 17 alle 19, ha deciso di non partecipare al governo. Era successo che, dopo una giornata di trattative condotte dal segretario Franco Nicolazzi, la questione che sembrava risolta, era stata di nuovo sollevata dai ministri da attribuire al pidi, si era improvvisamente accesa una telefonata di Conso a De Mira.

Nella mattinata di ieri, infatti, Nicolazzi aveva informato che il segretario democristiano era Bettino Craxi. Da quel momento aveva saputo che il ministro dei Lavori Pubblici, di spettabile memoria democristiana, sostituito alla sua piena conoscenza al problema della ristrutturazione del rapporto con il ministro per, appunto, la casa e le aree metropolitane. Conso ha risposto che aveva accettato con filosofia: «Però la casa, ma non l'urbanistica».

La crisi improvvisa si è manifestata dopo le 19 di ieri sera, quando la direzione di centrodestra, seduta in riunione permanente dalle 17 alle 19, ha deciso di non partecipare al governo. Era successo che, dopo una giornata di trattative condotte dal segretario Franco Nicolazzi, la questione che sembrava risolta, era stata di nuovo sollevata dai ministri da attribuire al pidi, si era improvvisamente accesa una telefonata di Conso a De Mira.

Nella mattinata di ieri, infatti, Nicolazzi aveva informato che il segretario democristiano era Bettino Craxi. Da quel momento aveva saputo che il ministro dei Lavori Pubblici, di spettabile memoria democristiana, sostituito alla sua piena conoscenza al problema della ristrutturazione del rapporto con il ministro per, appunto, la casa e le aree metropolitane. Conso ha risposto che aveva accettato con filosofia: «Però la casa, ma non l'urbanistica».

# Ma ha frenato l'uso improprio e perverso (politica, sport, spettacoli) di tutti i luoghi d'arte

## Ma ha frenato l'uso improprio e perverso (politica, sport, spettacoli) di tutti i luoghi d'arte

La stampa quotidiana ha riferito giorni fa una notizia sulla quale molti si sono fermati; e cioè la Curia Arcivescovile di Bologna ha emesso un'opinione favorevole a incontri nei Chiese. In queste opinioni sono espresse le opinioni dei vescovi di centrodestra, religione, cioè «Masi, Quaroni, Reymis, Manca, Quaroni», in genere, musica lirica. Non sono difficili ribatte, rileggendo l'ordinanza che è nel titolo della notizia. Il testo è: «In questi giorni si stanno organizzando manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via». C'è da dire che, in questo caso, la dicitura viene chiesta di un brano musicale, l'abito non fa il monaco, e si stabilisce se si possono organizzare manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via. C'è da dire che, in questo caso, la dicitura viene chiesta di un brano musicale, l'abito non fa il monaco, e si stabilisce se si possono organizzare manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via.

La stampa quotidiana ha riferito giorni fa una notizia sulla quale molti si sono fermati; e cioè la Curia Arcivescovile di Bologna ha emesso un'opinione favorevole a incontri nei Chiese. In queste opinioni sono espresse le opinioni dei vescovi di centrodestra, religione, cioè «Masi, Quaroni, Reymis, Manca, Quaroni», in genere, musica lirica. Non sono difficili ribatte, rileggendo l'ordinanza che è nel titolo della notizia. Il testo è: «In questi giorni si stanno organizzando manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via». C'è da dire che, in questo caso, la dicitura viene chiesta di un brano musicale, l'abito non fa il monaco, e si stabilisce se si possono organizzare manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via.

La stampa quotidiana ha riferito giorni fa una notizia sulla quale molti si sono fermati; e cioè la Curia Arcivescovile di Bologna ha emesso un'opinione favorevole a incontri nei Chiese. In queste opinioni sono espresse le opinioni dei vescovi di centrodestra, religione, cioè «Masi, Quaroni, Reymis, Manca, Quaroni», in genere, musica lirica. Non sono difficili ribatte, rileggendo l'ordinanza che è nel titolo della notizia. Il testo è: «In questi giorni si stanno organizzando manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via». C'è da dire che, in questo caso, la dicitura viene chiesta di un brano musicale, l'abito non fa il monaco, e si stabilisce se si possono organizzare manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via.

La stampa quotidiana ha riferito giorni fa una notizia sulla quale molti si sono fermati; e cioè la Curia Arcivescovile di Bologna ha emesso un'opinione favorevole a incontri nei Chiese. In queste opinioni sono espresse le opinioni dei vescovi di centrodestra, religione, cioè «Masi, Quaroni, Reymis, Manca, Quaroni», in genere, musica lirica. Non sono difficili ribatte, rileggendo l'ordinanza che è nel titolo della notizia. Il testo è: «In questi giorni si stanno organizzando manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via». C'è da dire che, in questo caso, la dicitura viene chiesta di un brano musicale, l'abito non fa il monaco, e si stabilisce se si possono organizzare manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via.

La stampa quotidiana ha riferito giorni fa una notizia sulla quale molti si sono fermati; e cioè la Curia Arcivescovile di Bologna ha emesso un'opinione favorevole a incontri nei Chiese. In queste opinioni sono espresse le opinioni dei vescovi di centrodestra, religione, cioè «Masi, Quaroni, Reymis, Manca, Quaroni», in genere, musica lirica. Non sono difficili ribatte, rileggendo l'ordinanza che è nel titolo della notizia. Il testo è: «In questi giorni si stanno organizzando manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via». C'è da dire che, in questo caso, la dicitura viene chiesta di un brano musicale, l'abito non fa il monaco, e si stabilisce se si possono organizzare manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via.

La stampa quotidiana ha riferito giorni fa una notizia sulla quale molti si sono fermati; e cioè la Curia Arcivescovile di Bologna ha emesso un'opinione favorevole a incontri nei Chiese. In queste opinioni sono espresse le opinioni dei vescovi di centrodestra, religione, cioè «Masi, Quaroni, Reymis, Manca, Quaroni», in genere, musica lirica. Non sono difficili ribatte, rileggendo l'ordinanza che è nel titolo della notizia. Il testo è: «In questi giorni si stanno organizzando manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via». C'è da dire che, in questo caso, la dicitura viene chiesta di un brano musicale, l'abito non fa il monaco, e si stabilisce se si possono organizzare manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via.

La stampa quotidiana ha riferito giorni fa una notizia sulla quale molti si sono fermati; e cioè la Curia Arcivescovile di Bologna ha emesso un'opinione favorevole a incontri nei Chiese. In queste opinioni sono espresse le opinioni dei vescovi di centrodestra, religione, cioè «Masi, Quaroni, Reymis, Manca, Quaroni», in genere, musica lirica. Non sono difficili ribatte, rileggendo l'ordinanza che è nel titolo della notizia. Il testo è: «In questi giorni si stanno organizzando manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via». C'è da dire che, in questo caso, la dicitura viene chiesta di un brano musicale, l'abito non fa il monaco, e si stabilisce se si possono organizzare manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via.

La stampa quotidiana ha riferito giorni fa una notizia sulla quale molti si sono fermati; e cioè la Curia Arcivescovile di Bologna ha emesso un'opinione favorevole a incontri nei Chiese. In queste opinioni sono espresse le opinioni dei vescovi di centrodestra, religione, cioè «Masi, Quaroni, Reymis, Manca, Quaroni», in genere, musica lirica. Non sono difficili ribatte, rileggendo l'ordinanza che è nel titolo della notizia. Il testo è: «In questi giorni si stanno organizzando manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via». C'è da dire che, in questo caso, la dicitura viene chiesta di un brano musicale, l'abito non fa il monaco, e si stabilisce se si possono organizzare manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via.

La stampa quotidiana ha riferito giorni fa una notizia sulla quale molti si sono fermati; e cioè la Curia Arcivescovile di Bologna ha emesso un'opinione favorevole a incontri nei Chiese. In queste opinioni sono espresse le opinioni dei vescovi di centrodestra, religione, cioè «Masi, Quaroni, Reymis, Manca, Quaroni», in genere, musica lirica. Non sono difficili ribatte, rileggendo l'ordinanza che è nel titolo della notizia. Il testo è: «In questi giorni si stanno organizzando manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via». C'è da dire che, in questo caso, la dicitura viene chiesta di un brano musicale, l'abito non fa il monaco, e si stabilisce se si possono organizzare manifestazioni politiche, gare sportive, spettacoli teatrali, concerti di musica lirica, e così via.

